

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

NON CI SARA' il CANTO DELLA STELLA

Il tradizionale Canto della Stella, che portava di casa in casa, alle famiglie delle nostre tre parrocchie gli auguri di Buone Feste, causa le restrizioni per il Covid-19 è stato ANNULLATO.

*** **Sabato 2 gennaio:** Non ci sono Celebrazioni

ANNO DI SAN GIUSEPPE

Il Papa ha indetto l'Anno di S. Giuseppe, ricordando che S. Giuseppe è "una figura quanto mai esemplare, in un momento in cui il mondo ha bisogno di padri".

Padre amato, padre nella tenerezza, nell'obbedienza e nell'accoglienza; padre dal coraggio creativo, lavoratore, sempre nell'ombra: con queste parole Papa Francesco descrive, in modo tenero e toccante, San Giuseppe.

Lo fa nella Lettera apostolica *Patris corde- Con cuore di Padre*, pubblicata in occasione del 150.mo anniversario della dichiarazione dello Sposo di Maria quale Patrono della Chiesa cattolica.

Fu il Beato Pio IX, infatti, a volere questo titolo per San Giuseppe.

Per celebrare tale ricorrenza, il Pontefice ha indetto fino all'8 dicembre 2021, uno speciale "Anno" dedicato al padre putativo di Gesù. Sullo sfondo della Lettera apostolica, c'è la pandemia da Covid-19 che - scrive Francesco - ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta".

Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza"

Messaggio di Papa Francesco

per la Giornata della Pace 1 gennaio 2021

La cultura della cura come percorso di pace, come "impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti", e "disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca", costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace, per "debattere la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente". Lo scrive Papa Francesco nel suo Messaggio, per la 54.ma Giornata mondiale della pace, che verrà celebrata il primo gennaio 2021, solennità di Maria Santissima, Madre di Dio. La pandemia aggrava la crisi alimentare, economica, migratoria; il Papa rinnova l'appello « affinché misure adeguate garantiscano a tutti l'accesso ai vaccini.. Ogni persona umana, sottolinea, "è creata per vivere insieme nella famiglia", "nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità".

Una dignità che porta diritti ma anche i doveri, come "accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro prossimo"...

MARTEDI'	29-dic	S.Tommaso Bechet
SALA PARROCCH.SAREGO	ore 15,30	S. Messa -
MERCOLEDI'	30-dic	San Eugenio
in Chiesa a SAREGO	ore 10,30	Funerale di Garzon Luigina
in Chiesa a MONTICELLO	ore 15,30	S. Messa - def. Graziano Villa
GIOVEDI'	31-dic	San Silvestro, papa
in CHIESA a MELEDO	ore 19,00	*** Santa Messa con TE DEUM di ringraziamento per l'U.P.
VENERDI'	01-gen	Maria SS. Madre di Dio
MONTICELLO DI FARA	ore 9,30	S. Messa -
MELEDO	ore 10,30	S. Messa -
SAREGO	ore 11,00	S. Messa -
DOMENICA	03-gen	Il domenica dopo Natale
MELEDO	ore 8,00	S. Messa - Def. Suor Emilia
GROTTE	ore 9,00	S. Messa -
MONTICELLO DI FARA	ore 9,30	S. Messa -
MELEDO	ore 10,30	S. Messa -
SAREGO	ore 11,00	S. Messa - def. Fam. Gobbo e Stenco

Ritirate il Calendario Liturgico-Pastorale 2020-2021 dell'Unità Pastorale: lo trovate alle porte delle tre chiese.

Fatelo avere anche a famiglie, parenti, amici.

E' un aiuto per camminare insieme, scoprire la Parola del Signore, celebrare con gioia l'Eucarestia.

Un sincero e fraterno GRAZIE a tutte le donne e uomini di buona volontà che hanno e rendono possibili le nostre celebrazioni comunitarie: con l'animazione liturgica, l'accoglienza e il servizio di pulizie e igienizzazione.....

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808 - cell. 333 8988060**

Per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



www.disegnidacoloraregratis.it

Nell'anno che sta per terminare, Signore Gesù, abbiamo sperimentato in modo doloroso la nostra incapacità di fare previsioni, di dominare il tempo che ci sta davanti.

E ci siamo sentiti smarriti e del tutto disorientati per quanto ci è accaduto.

Sì, dobbiamo riconoscerlo: siamo straordinariamente fragili e vulnerabili di fronte a virus che si diffonde in un batter d'occhio e mettono in pericolo la nostra incolumità.

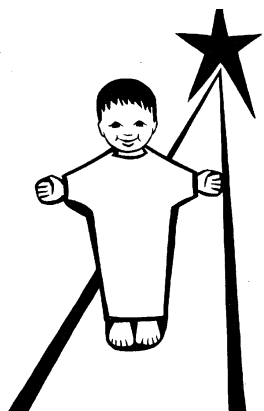
Ecco, perché Signore Gesù, oggi ci avvertiamo disarmati e abbiamo più che mai bisogno di essere rincuorati e incoraggiati. Qualunque cosa ci accada, siamo certi che tu non ci abbandonerai alle nostre fatiche e alle nostre paure.

Ci rimarrai accanto come hai fatto in passato senza cancellare magicamente gli ostacoli, ma continuando ad offrirci una Parola che rischiarava, un Pane che sostiene e fratelli e sorelle disposti a fare strada con noi.

Donaci, allora, Gesù, di fare proprio come Maria, la madre tua: di custodire nel nostro cuore i segni indelebili del tuo amore.

(Roberto Laurita)

Porgiamo l'augurio per il Nuovo Anno
sia per le nostre comunità
un buon cammino



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 2 - Settimana dal 28 dicembre 2020
al 03 gennaio 2021



Parola del Vangelo:

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore - com'è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe (...). Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo (...) gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore (...).
(Luca 2, 22-40)

Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino.

Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: **la vecchietta del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio**....Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti....

Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, tutta la famiglia viene avvolta da un velo di luce per la benedizione....poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Gesù come caduta. **Caduta** dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a **rovinare** tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la **risurrezione**: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa partire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. È qui e assicura che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione del nostro illusorio equilibrio tra il dare e l'avere; che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Caduta, risurrezione contraddizione.

Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre.

La figura di Anna chiude il grande affresco.

Una donna profeta! Un'altra, oltre ad Elisabetta e Maria, capaci di incantarsi davanti a un neonato perché sentono Dio come futuro. (Padre Ermes Ronchi)

